

rimettersi alla completa discrezione dell'Istituto stesso.

La Società, pertanto, dichiarando di non essere assolutamente in grado di sopportare l'onere che le deriverebbe dalla ratificazione del detto debito con aggiunta di interessi, insiste vivamente affinché l'Istituto, ove non ritenga di aderire ad abbouci, che pure sarebbero giustificati dalla reale situazione del mercato alberghiero, voglia almeno consentire la ratificazione del debito stesso, ora violotto a £ 1.680.999, nella misura di rata del mutuo principale e cioè in 95 semestralità uguali, di £ 17.695 ciascuna, senza l'aggiunta di interessi, criterio già accettato dal Consiglio per la ratificazione in 110 semestralità.

Per la seconda partita di debito, costituita da interessi di mora relativi al periodo successivo al 31/10/1933, oggi violotta a £ 400.000 e per la quale anche il Consiglio aveva consentito il conglobamento col debito principale e l'ammortamento alle stesse condizioni, la Società si è dichiarata disposta invece ad eseguire il versamento rateale in tre anni decorrenti dal 1940.

In caso favorevole decisione da parte del Consiglio, si procedette ad un accantonamento